

LA MULTIUTILITY. Varata la lista di Brescia e Milano: Valotti presidente, Comboni vice, Camerano ad A2A, ecco tutti gli uomini del nuovo vertice

Arriva la lista di Brescia e Milano per A2A. I sindaci **Del Bono** e Pisapia hanno scelto l'ex A.d. di Gdf Suez Energie, Luca Valerio Camerano, come candidato per la carica di amministratore delegato. Presidente sarà Giovanni Valotti, suo vice il bresciano Giovanni Comboni. Nella lista anche l'ex manager dell'Asm, Antonio Bonomo. ● PAG 9



Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia e quello di Brescia Emilio Del Bono: nell'incontro di ieri varata la lista di maggioranza per i nuovi vertici di A2A

VERSO L'ASSEMBLEA. Dopo un nuovo incontro tra i sindaci, ufficializzati i nomi in corsa. Confermata la triade Valotti, Comboni e Camerano. Aperto il nodo del dg

A2A, ecco la lista unitaria per il nuovo Cda

Impronta bresciana, con un richiamo all'Asm. Del Bono e Pisapia: «Nuova spinta, ma anche continuità»

Natalia Danesi

Un mix di esperienza e rinnovamento, con un'impronta bresciana definita e un richiamo alla storia, all'Asm. Il sindaco **Emilio Del Bono** e il collega milanese Giuliano Pisapia si sono incontrati nuovamente ieri a Brescia per discutere gli ultimi dettagli prima di depositare la lista unitaria dei candidati al Consiglio di amministrazione che sarà nominato dall'assemblea del 13 giugno. Il Cda, che sostituisce i vecchi Consigli di sorveglianza e di gestione, sarà composto da 12 membri. Nove sono indicati dai due Comuni azionisti di maggioranza con il 55%, di cui uno è l'amministratore delegato condiviso. E tre dalle minoranze che hanno depositato tre liste: una dei fondi di Assogestioni, una della Tassara e una dei Comuni di Bergamo e Varese La Loggia e palazzo Marino hanno dovuto

presentare comunque un elenco di 12 per garantire la copertura di tutti i posti qualora gli altri azionisti non avessero avanzato loro candidature.

AL PRIMO POSTO confermato il prorettore della Bocconi Giovanni Valotti che è bresciano ma viene indicato per la presidenza da Milano, seguito dal docente della Bocconi Giovanni Comboni, designato da Brescia per la vicepresidenza. Comboni fu anche presidente di Selene. L'amministratore delegato sarà Luca Camerano, ex ad di Gdf-Suez Energie, indicato congiuntamente dai due Comuni.

La lista (in ordine alternato Milano - Brescia) prosegue con i nomi di Stefano Cao, ex manager Eni; Elisabetta Ceretti, docente di Ingegneria alla Statale di Brescia; Michaela Castelli, avvocato ed ex dirigente di Borsa Italiana; Fausto Di Mezza, avvocato e attuale vicepresidente del Cds, no-

me indicato da una parte della minoranza in Loggia; Stefano Pareglio, professore associato alla Cattolica; Antonio Bonomo, ingegnere già dirigente di Asm e "padre" del termoutilizzatore; Maria Cappello, dirigente di azienda; Luciana Ravicini, commercialista; Marina Brogi, vicepresidente della facoltà di Economia de La Sapienza; Enrico Corali, professore di Scienze Aziendali all'Università di Bergamo. Per il collegio sindacale sono indicati Norberto Rosini e Cristina Casadio per il ruolo di sindaco effettivo e Paolo Prandi come sindaco supplente; si aggiungeranno altri due componenti delle minoranze.

Il tema della direzione generale, in particolare se la figura debba essere accorpata a quel-



Peso: 1-8%,9-51%

la dell'ad, verrà affrontato dal Cda. In seguito sarà dunque definita anche la posizione dell'attuale dg Renato Ravanelli, che ieri secondo fonti d'agenzia avrebbe partecipato al vertice tra i due sindaci insieme al collega Paolo Rossetti.

Intanto, **Del Bono** e Pisapia in una nota sottolineano che il ritorno alla governance tradizionale garantirà «una migliore efficienza e un risparmio economico con la riduzione da 23 a 12 degli amministratori». I consiglieri «daranno una nuova ulteriore spinta ad A2A», e per rafforzare l'azien-

da è stato deciso di utilizzare «anche il contributo e l'esperienza di alcuni componenti dei precedenti Consigli assicurando così una continuità nella gestione». Nel ringraziare gli amministratori uscenti «che hanno operato bene».

Del Bono e Pisapia ribadiscono poi «la fiducia nei confronti del management che dovrà esercitare con grande responsabilità il proprio ruolo in questa fase di transizione». ●

0,82

EURO: LA CHIUSURA DEL TITOLO DI A2A

Il titolo di A2A ieri ha recuperato l'**1,86%** chiudendo a 0,82 euro. Il prezzo minimo fissato dalle due amministrazioni per la cessione del 5% era di **0,868 euro**

3

LE LISTE DI MINORANZA PRESENTATE IERI

Sono una dei fondi di **Assogestioni**, una della Carlo **Tassara** e una dei Comuni di **Bergamo e Varese**. Hanno diritto a tre posti nel nuovo Cda

LA VENDITA E IL TITOLO. Il titolo di A2A ieri ha recuperato l'**1,86%** chiudendo a **0,82 euro**. Il collocamento del **5%** del capitale di A2A sarebbe però temporaneamente rinviato: l'attuale quotazione del titolo è inferiore agli **0,87 euro**, il prezzo medio delle azioni dei sei mesi precedenti alle delibere di giunta. Probabile che la cessione parta soltanto quando il prezzo sarà tornato almeno a **0,91 euro**.



La sede di A2A, in via Lamarmora. Ufficializzata la lista unitaria



Peso: 1-8%, 9-51%